

Un biocarburante da un enzima della Solfatara di Pozzuoli: gli scienziati in erba del liceo di Mugnano

[C napoli.corriere.it/notizie/cronaca/23_marzo_11/un-biocarburante-da-un-enzima-della-solfatara-di-pozzuoli-gli-scientziati-in-erba-del-liceo-di-mugnano-037cb7a0-d036-42fc-aa83-77d2ec5a1xlk.shtml](https://napoli.corriere.it/notizie/cronaca/23_marzo_11/un-biocarburante-da-un-enzima-della-solfatara-di-pozzuoli-gli-scientziati-in-erba-del-liceo-di-mugnano-037cb7a0-d036-42fc-aa83-77d2ec5a1xlk.shtml)

11 marzo 2023

di Paola Cacace

Hanno vinto un premio da 75mila euro che ha permesso all'istituto Segrè di realizzare un nuovo laboratorio



Creare **un biocarburante a partire da un enzima della Solfatara di Pozzuoli**. In un mondo in cui la questione ambientale è sempre al centro dell'attenzione e con la spasmodica corsa contro il tempo per ridurre le emissioni, i ragazzi sono spesso fonte inesauribile di idee. Come quelli del **liceo Scientifico Emilio Segrè di Mugnano di Napoli** che si sono aggiudicati la sesta edizione del Concorso **“Mad for Science”**, iniziativa promossa dalla Fondazione DiaSorin che ha così permesso all'istituto di realizzare un nuovo, e ultra-avanzato, laboratorio di scienze grazie ai 75mila euro del primo premio. Il laboratorio è stato inaugurato ieri alla presenza della dirigente scolastica **Raffaelina Varriale**, della professoressa **Marialuisa Mazzone** che è stata responsabile del progetto, degli studenti del team che ha partecipato al premio, di **Andrea Ballabio**, direttore dell'Istituto Telethon di Genetica e Medicina di Napoli e

membro della giuria del premio e di **Francesca Pasinelli**, presidente della Fondazione DiaSorin, ente senza scopo di lucro che si impegna per suscitare l'interesse dei giovani verso la scienza.

Biomasse vegetali

«Con oggi si concretizza un altro risultato importante nella crescita di Mad for Science — spiega Francesca Pasinelli, che è anche direttrice generale della Fondazione Telethon —. Gli studenti del liceo Segrè **potranno realizzare, in questo laboratorio, il progetto con cui hanno vinto l'edizione 2021-2022 del concorso**, utilizzando strumenti all'avanguardia che permetteranno loro di mettere in pratica ciò che apprendono nello studio teorico delle materie scientifiche». Progetto che, come spiegato dagli stessi studenti, è intitolato Extremophiles for future: Hot Enzymes Vs Global Warming e si propone di **studiare l'uso di biomasse vegetali**, quali fonti energetiche alternative. In particolare, i ragazzi si sono focalizzati sullo studio di **enzimi, isolati da batteri termofili della Solfatarina di Pozzuoli, e sul loro uso per la produzione di bioetanolo e bioplastiche**, a partire dagli scarti agricoli e alimentari. In un mondo che prevede la riduzione dei combustibili fossili e che vedrà persino la Formula 1 usare esclusivamente biocarburanti, di qui a breve la particolarità del progetto dei ragazzi è che il loro biocarburante è potenzialmente low-cost.

Valore scientifico

«Potremmo dire che questi ragazzi hanno creato un progetto che **potrebbe competere con ricerche portate avanti da aziende ciclopiche** — commenta Andrea Ballabio —. E infatti se è vero che mi entusiasma sempre vedere dei giovani appassionarsi al mondo della ricerca, è altrettanto vero dire che a stupirmi e a conquistarmi dei ragazzi del Segrè è stata la professionalità con cui si sono rimboccati le maniche per portare avanti un progetto dal grande valore scientifico. Come è inestimabile — aggiunge — il valore del laboratorio inaugurato perché può creare una reazione a catena positiva sia per il territorio che per il futuro della ricerca». Un futuro che parte da qui visto che grazie al premio l'istituto ha implementato la dotazione tecnologica del proprio laboratorio permettendo così anche agli studenti dei prossimi anni di poter vivere esperienze sperimentali negli ambiti della biologia molecolare e cellulare e della microbiologia come dei veri e propri ricercatori. «Così **gli studenti potranno comprendere appieno la bellezza dell'attività di ricerca**», ha commentato Marialuisa Mazzone. Mentre Raffaella Varriale aggiunge: «La scuola deve essere un centro di attività scientifica, un vero laboratorio nel quale docenti e alunni collaborano. Solo così nello studente si educa lo spirito critico e di ricerca». Da coltivare anche nei prossimi anni. «Le future generazioni di studenti del liceo Segrè — conclude Francesca Pasinelli — potranno vivere e studiare la scienza sperimentandola in laboratorio: fondamentale per diventare cittadini consapevoli del valore della ricerca».

La newsletter del Corriere del Mezzogiorno

[Apri il link](#)

NAPOLI.CORRIERE.IT

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie della Campania iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici <https://www.instagram.com/corriere.mezzogiorno/>.

11 marzo 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

[Leggi e commenta](#)